

di Giacomo Eccher

TASSULLO

**Appello del Fai e di Italia Nostra alla Provincia:** «Comprate Castel Valer!». Lo scrivono a quattro mani in una petizione al presidente Ugo Rossi e a tutti gli assessori in carica la presidente del Fai regionale, professoressa Giovanna degli Avancini, e il presidente di Italia Nostra sezione Trentino, architetto Beppo Toffolon. «I nostri beni storico-artistici, come palazzi signorili, castelli, chiese e cappelle - scrivono - costituiscono un punto di eccellenza del patrimonio culturale italiano e di quello del territorio trentino e fanno parte dell'identità collettiva di una comunità. In particolare, Castel Valer, maniero di origine medievale che sovrasta l'abitato di Tassullo e di proprietà dei Conti Spaur, è un complesso monumentale di alto valore architettonico, storico, paesaggistico e artistico. Il castello comprende un'ottantina di locali in perfetto stato di conservazione che contengono tesori artistici di grande valore raccolti nel corso di sei secoli dalla famiglia Spaur, oltre a preziose decorazioni ad affresco dei secoli XV e XVI, rispettivamente di Giovanni e Battista Baschenis e di Marcello Fogolino. Rappresenta oggi per la comunità della Val di Non e per tutta quella trentina anche un luogo importantissimo di fruizione culturale e di promozione turistica; e ciò grazie anche a una sempre maggiore disponibilità da parte degli attuali proprietari ad aprire le sale del castello in occasione di incontri culturali, convegni e visite guidate. Basti pensare al grande successo riscosso dall'iniziati-

# «La Provincia cambi idea e acquisisca Castel Valer»

Pressing di Fai e **Italia Nostra** dopo il no annunciato dall'assessore Mellarini  
«Va scongiurata la dispersione del patrimonio storico e artistico che custodisce»



Castel Valer: pressing di Fai e Italia Nostra sulla Provincia per chiederne l'acquisto

va, promossa dall'Apt della Val di Non, "Il Trenino dei Castelli", di cui Castel Valer è un tassello fondamentale».

Ma a quanto pare il castello alla Provincia seppure a malincuore non interessa, come annunciato pubblicamente dall'assessore ai beni culturali Tiziano Mellarini, e così il ma-

niero finirà in mani private. «Pur comprendendo il momento congiunturale particolarmente difficile, che impone di valutare con attenzione ogni investimento di denaro pubblico, Fai e Italia Nostra si rammaricano dell'intenzione della Provincia di non voler assicurare al patrimonio collettivo un bene di così

alto valore storico e culturale. Forti anche delle sollecitazioni dell'opinione pubblica, chiediamo quindi che la giunta provinciale riveda tale scelta e acquisisca Castel Valer attuando, se necessario, nuovi modelli e forme innovative di reperimento dei fondi anche in partenariato pubblico privato». In caso di

alienazione a soggetti privati, il Fai e Italia Nostra chiedono che venga comunque scongiurata la dispersione del patrimonio storico artistico custodito all'interno di Castel Valer e siano garantiti l'accesso e la fruizione del pubblico, anche tenendo conto degli ingenti costi sostenuti in passato dall'ente pubblico per la messa in sicurezza del castello attraverso il consolidamento della collina sulla quale sorge. Chiedono poi con forza alla Provincia di attuare «una costante vigilanza su questo straordinario bene culturale, in primo luogo attraverso l'urgente notifica di un esteso vincolo sugli oggetti d'arte ivi conservati». Infine, qualora la Provincia rinunci all'acquisizione, «che venga instaurato con il nuovo proprietario un dialogo continuo e costruttivo per l'attuazione di strategie comuni di tutela, promozione e valorizzazione del bene, in modo che siano concordate e garantite modalità d'uso e di godimento pubblico appropriate ai valori storici, culturali e monumentali che esso rappresenta».